PARROCCHIA S.CROCE DI FONTANELLATO

In data 9 marzo ci siamo riuniti in dieci coristi del coro parrocchiale per formare un gruppo sinodale. L'argomento scelto per portare le proprie esperienze è stato "compagni di viaggio".

Si inizia con un momento di preghiera, in cui viene invocato lo Spirito Santo come guida. Recitiamo l'Adsumus Sancte Spiritus e leggiamo insieme un brano degli atti degli apostoli (10,34-43).

Successivamente un membro del gruppo con il ruolo di moderatore spiega in cosa consiste il percorso del sinodo e come si sarebbe svolta la riunione, incentrata sull'ascolto reciproco.

Il momento della narrazione personale è introdotto da alcune domande utilizzate come spunto di riflessione.

Nella nostra chiesa locale chi sono coloro che camminano insieme?

Quando diciamo la "nostra chiesa", chi ne ad parte?

Chi ci chiede di camminare insieme?

Quali sono i compagni di viaggio, anche fuori del perimetro ecclesiale?

Quali persone o gruppi sono lasciati ai margini, espressamente o di fatto?

Quali passi lo Spirito Santo ci invita a fare per crescere nel nostro camminare insieme?

Con chi siamo disposti a camminare insieme? Abbiamo compiuto passi significativi a riguardo?

Ognuno ha poi raccontato la propria esperienza e successivamente ha sottolineato cosa lo aveva colpito nelle narrazioni altrui.

Questa la relazione finale condivisa.

Quasi tutti i membri del gruppo esternano un sentimento di solitudine durante il proprio cammino di fede. Faticano a trovare un vero senso di comunità, in cui tutti vengono accolti e valorizzati. Sembra mancare una guida che porti la voce del vangelo fuori dalle mura della chiesa, nelle strade dove si vive quotidianamente. La comunità si palesa durante il dono dell'eucarestia, ma stenta a riconoscersi finita la celebrazione. Spesso, aldilà di poche persone che hanno un "ruolo" e che collaborano attivamente, il resto della comunità sembra uno spettatore passivo. Si fatica a coinvolgere la comunità in un cammino comune. I gruppi parrocchiali ( Caritas, coro, oratorio, scout…) dovrebbero essere colonne che sorreggono un portico dove, sotto la guida del parroco, la gente si senta accolta e valorizzata, dove ci si riconosca come comunità sinodale. Si sente la necessità di una riscoperta della parola di Dio nella semplicità e con parole fruibili per tutti.

Si sente la necessità di mettere alla base della comunità la relazione umana, soprattutto con gli anziani e i bambini ( con attività che formino legami e invoglino al cammino condiviso).

Nel nostro piccolo troviamo difficoltà anche a motivare la famiglia. Soprattutto i ragazzi fanno fatica a trovare un punto di riferimento nella parrocchia per la loro crescita.

Qualcuno riporta anche esperienza positiva di un gruppo di preghiera in cui si sceglie di camminare insieme portando i valori al di fuori, cercando di coinvolgere le persone ai margini. Si è sottolineato come spesso, di fronte alla carenza dell'uomo, lo Spirito Santo cerchi di fare incontrare persone per creare occasioni di incontro, mettere un piccolo seme da cui fare nascere dei frutti.

Tutti sottolineano che i compagni di viaggio sono tutte le persone con cui si condivide la quotidianità, magari anche lontane dalla chiesa, ma con cui si ha una comunione di intenti e con cui si ha la possibilità di confrontarsi, mettersi in discussione e crescere nella fede.